

Codice A1618A

D.D. 28 marzo 2023, n. 225

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Sig. Sardagna Matteo, Azienda Agricola Poderi Luigi Einaudi di Einaudi Paola e Roberta S.S.. Località: Monforte d'Alba (CN).



ATTO DD 225/A1618A/2023

DEL 28/03/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Sig. Sardagna Matteo, Azienda Agricola Poderi Luigi Einaudi di Einaudi Paola e Roberta S.S.. Località: Monforte d'Alba (CN).

1. PREMESSO CHE:

- in data 06/12/2022 prot. n. 152127 è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" l'istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, presentata dal Sig. Sardagna Matteo (C.F. *omissis*), in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Poderi Luigi Einaudi di Einaudi Paola e Roberta S.S. (P.IVA *omissis*), con sede legale in Dogliani (CN), Borgata Gombe n. 31, per l'impianto di nuovo vigneto con livellamento del terreno e formazione di trincee drenanti, in Comune di Monforte d'Alba (CN), località Bussia Dardi, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;

- il lotto oggetto di intervento è individuato catastalmente sul Foglio 7 del Comune di Monforte d'Alba, particelle n.ri 30, 46 e 223, e sul Foglio 2, particelle n.ri 256 e 257;

2. CONSIDERATO CHE:

- l'intervento previsto interessa una superficie non boscata di 16.400 m², con volumi scavo e riporto pari a 6.281,30 m³;

- l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e LL.RR. 04/2009 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATA la nota prot. n. 158399 del 19/12/2022 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del

10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 07/03/2023 prot. n. 33071, allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale;

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009, sulla base della documentazione presente agli atti, si ritiene l'intervento in oggetto non soggetto a compensazione in quanto finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha versato, al momento della presentazione dell'istanza, le dovute spese d'istruttoria pari a € 256,00;

- il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per la presentazione dell'istanza ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione

in materia di boschi e di terreni montani";

- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

A. DI APPROVARE le premesse e l'allegato parere geologico quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Sardagna Matteo (C.F. *omissis*), in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Poderi Luigi Einaudi di Einaudi Paola e Roberta S.S. (P.IVA *omissis*), con sede legale in Dogliani (CN), Borgata Gombe n. 31, per l'impianto di nuovo vigneto con livellamento del terreno e formazione di trincee drenanti, in Comune di Monforte d'Alba (CN), località Bussia Dardi, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, individuata catastalmente nel Comune di Monforte d'Alba al Foglio 7, particelle n.ri 30, 46 e 223 e al Foglio 2, particelle n.ri 256 e 257.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot 152127 del 06/12/2022) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed

i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo";

- ha validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio del provvedimento abilitativo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 non è tenuto al versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della L.R. 4/2009, sulla base della documentazione presente agli atti, non è tenuto agli obblighi di compensazione in quanto l'intervento è finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- in caso di qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte tramite apposita domanda ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale delle opere, che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato;

- è tenuto a dare comunicazione preventiva d'inizio lavori a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;

- dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

E. DI TRASMETTERE il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" per gli adempimenti di competenza ed a tutti gli Enti e le Autorità interessati.

F. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

G. DI DARE ATTO che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE
(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 921.2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente,
Governo e Tutela del Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud
tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: RD. 3267/1923. L.R. 45/89. Circolare P.G.R. 31/08/2018, n. 3/AMB.
Richiesta di autorizzazione per nuovo vigneto in Comune di Monforte d'Alba, loc. Bussia, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.
Proponente: Az. Agr. Poderi Luigi Einaudi.
Parere geologico – tecnico.

Facendo seguito richiesta di parere geologico – tecnico per quanto in oggetto pervenuta in data 19/12/22 ns. prot. 54006 da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud, è stata esaminata - per quanto di competenza - la documentazione di progetto:

- ✓ Relazione geologica (geol. Elisa Rossello – ottobre 2022)
- ✓ Progetto definitivo con elaborati grafici (geom. Gianmarco Caligaris – settembre 2022);
- ✓ Documentazione Fotografica.

Il progetto consiste, in sintesi, in un intervento propedeutico alla realizzazione di un vigneto su una superficie oggetto di modifica di circa 16.400 m² con volume totale comprensivo di scavi e riporti (per livellamento terreni e trincee drenanti), pari a 6.281,30 m³.

Il modello geotecnico di riferimento risulta costituito da due orizzonti costituiti superficialmente da terreno limoso-sabbioso e più in profondità da marne e arenarie; sono presenti aree inondabili alla base del versante con un Rio con pericolosità molto elevata "Ee"; non sono presenti aree in frana; l'intervento non reca comunque pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio idrogeologico e idraulico, a patto che venga rispettato il progetto agli atti e le prescrizioni dettate nel presente parere.

Si rileva come gli interventi, tramite estirpo della vegetazione e regimazione delle acque superficiali (escluso il mappale 138, Fg. 32) non prevedono movimenti terra (se non quelli relativi all'estirpo della vegetazione e successivo livellamento) appaiono compatibili con l'assetto idrogeologico locale, a patto che venga rispettato il progetto agli atti e le prescrizioni che si riportano di seguito.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare, da parte della Az. Agr. Poderi Luigi Einaudi, modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo per una superficie complessiva di circa 16.400 m², movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a circa 6.281,30 m³, su terreni catastalmente individuati al Foglio 7, mappali 30, 46, 223 – foglio 2 mappali 256, 257, a patto che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni operative contenute nella relazione geologica di progetto;**
- 2. gli interventi di sistemazione del pendio, di regimazione e drenaggio delle acque dovranno essere eseguiti nel rispetto della Tav. 3 del progetto definitivo;**
- 3. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;**
- 4. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee, che garantiscano l'inerbimento permanente delle interfile del vigneto;**
- 5. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, anche per la zona di valle (nel recettore finale nonché assicurato un corretto scarico delle stesse verso le zone di valle e rispetto alla infrastruttura stradale esistente) ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;**
- 6. dovrà essere mantenuta o ripristinata una fascia vegetata con essenze arboree ed arbustive per almeno 4 metri dal ciglio di sponda del Rio esistente (perimetrato in "Ee");**
- 7. eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;**
- 8. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;**
- 9. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere dovranno essere sistemate al termine dei lavori;**
- 10. dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPR 120/2017 e s.m.i., nonché comunicata prima dell'inizio dei lavori agli Enti competenti la destinazione finale del materiale di scavo in esubero alle operazioni di riporto.**

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali di competenza, con particolare riferimento agli aspetti forestali.

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai
ensì dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

*Referenti:
geol. M. BROVERO - arch. M. ROZIO
CORSO KENNEDY 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171.321911*